



**BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.**

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

18 dicembre 2017 (unica convocazione)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SUL PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL GIORNO - Parte Straordinaria

redatta ai sensi dell'articolo 125-*ter* del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente integrato e modificato, e ai sensi degli articoli 72 e 74 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

## PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE STRAORDINARIA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 74 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito, la **"Banca"** o la **"Società"** o **"BMPS"**) vi ha convocato, tra l'altro, in Assemblea Straordinaria in Siena, Viale Mazzini 23, il 18 dicembre 2017 alle ore 9:30, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente argomento posto all'ordine del giorno in sede straordinaria:

**1) "Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile: proposta di riduzione del capitale per perdite; deliberazioni inerenti e conseguenti".**

La presente relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la **"Relazione"**) è stata redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, dell'art. 125-ter del D.Lgs.n.58/98 (il **"Testo Unico della Finanza"** o il **"TUF"**) e degli artt. 72 e 74, del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il **"Regolamento Emittenti"**), conformemente alle indicazioni contenute nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

La Relazione ha lo scopo di illustrare: (i) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la **"Società"** o **"BMPS"**) al 30 settembre 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 novembre 2017 (la **"Situazione Patrimoniale"**) e (ii) la proposta che il Consiglio di Amministrazione formula all'Assemblea degli Azionisti in relazione all'adozione di opportuni provvedimenti, a seguito delle perdite che hanno diminuito di oltre un terzo il capitale sociale.

## 1. Situazione Patrimoniale e Conto Economico al 30 settembre 2017

### 1.1 Situazione patrimoniale al 30 settembre 2017

Si rinvia alla situazione patrimoniale al 30 settembre 2017 contenuta nella Situazione Patrimoniale ed Economica allegata alla Relazione.

### 1.2 Conto economico al 30 settembre 2017

Si riporta di seguito il prospetto di conto economico della Banca al 30 settembre 2017 contenuto nella Situazione Patrimoniale ed Economica allegata alla Relazione.

		(in unità di euro)	
Voci		30 09 2017	30 09 2016
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.997.659.079	2.438.536.956
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(756.950.562)	(1.120.027.891)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>1.240.708.517</b>	<b>1.318.509.065</b>
40	Commissioni attive	1.381.518.140	1.545.655.474
50	Commissioni passive	(195.070.214)	(165.797.654)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.186.447.926</b>	<b>1.379.857.820</b>
70	Dividendi e proventi simili	32.096.396	67.264.364
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.847.159	30.946.891
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(18.415.000)	(18.007.992)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	610.278.250	154.083.926
	<i>a) crediti</i>	<i>(6.462.277)</i>	<i>(2.538.187)</i>
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>61.625.266</i>	<i>108.773.339</i>
	<i>d) passività finanziarie</i>	<i>555.115.261</i>	<i>47.848.774</i>
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	3.083.890	137.596.314
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.058.047.138</b>	<b>3.070.250.388</b>
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.073.236.364)	(1.792.131.260)
	<i>a) crediti</i>	<i>(3.933.256.843)</i>	<i>(1.796.768.383)</i>
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(62.147.082)</i>	<i>(16.196.685)</i>
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(77.832.439)</i>	<i>20.833.808</i>
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(1.015.189.226)</b>	<b>1.278.119.128</b>
150	Spese amministrative:	(2.411.054.103)	(2.276.296.556)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(1.363.315.225)</i>	<i>(1.136.459.458)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(1.047.738.878)</i>	<i>(1.139.837.098)</i>
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(61.559.168)	(374.622)
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(50.771.862)	(39.318.019)
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(19.599.670)	(20.830.957)
190	Altri oneri/proventi di gestione	247.920.991	290.361.366
<b>200</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(2.295.063.812)</b>	<b>(2.046.458.788)</b>
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(111.766.539)	(583.102.348)
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	524.553.928	12.827.331
<b>250</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(2.897.465.649)</b>	<b>(1.338.614.677)</b>
260	Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	391.434.726	(60.105.528)
<b>270</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(2.506.030.923)</b>	<b>(1.398.720.205)</b>
<b>290</b>	<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>(2.506.030.923)</b>	<b>(1.398.720.205)</b>

La Banca ha realizzato un Margine di intermediazione pari a 3.058 mln di euro in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con una flessione del Margine di interesse e delle Commissioni nette, compensata principalmente dalla crescita della voce 100 "Utile (perdita) da cessione/riacquisto" (su cui incidono gli effetti economici positivi del *burden sharing*). La dinamica del Margine di intermediazione è influenzata dall'andamento del Margine di interesse, pari a circa 1.241 mln di euro (-5,9% Y/Y), che ha risentito soprattutto dell'andamento negativo degli attivi fruttiferi, in particolare impieghi con controparte clientela commerciale (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti), la cui dinamica è stata solo parzialmente attenuata dalla diminuzione degli interessi passivi conseguente alla riduzione del costo della raccolta commerciale, alla scadenza di obbligazioni emesse aventi condizioni più onerose ed agli effetti del *burden sharing*. Le Commissioni Nette al 30 settembre 2017, pari a circa 1.186 mln di euro, si pongono in calo del 14,0% rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente, penalizzate principalmente dalla contabilizzazione del costo della garanzia sulle emissioni governative e dall'avvenuta cessione in data 1 luglio 2017 del ramo del *merchant acquiring*. La voce 100 "Utile (perdita) da cessione/riacquisto" dei primi nove mesi dell'anno è risultata pari a circa 610 mln di euro (comprensivi degli effetti connessi all'operazione di *burden sharing*), in aumento rispetto all'anno precedente.

Le Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti, attività finanziarie ed altre operazioni sono risultate pari a circa 4.073 mln di euro, superiori di 2.281 rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente. Vi sono ricomprese i) le rettifiche nette registrate da inizio anno sul perimetro oggetto di cessione a seguito dell'adeguamento al loro valore di realizzo (già contabilizzate al 30 giugno 2017), ii) le svalutazioni di alcune partecipazioni, tra cui quella in Atlante, e iii) la svalutazione integrale della quota detenuta nello Schema Volontario oltre alla parziale svalutazione degli impegni irrevocabili assunti dalla Banca verso lo Schema Volontario - Caricesena/Carim/Carismi (registrato nel 3Q17).

I Costi operativi sono risultati pari a 2.295 mln di euro (+12,1% Y/Y). Le Spese per il personale, che ammontano a 1.363 mln di euro, hanno registrato una crescita annua del 20,0% da ricondurre essenzialmente alla contabilizzazione degli oneri accantonati a

fronte della manovra di esodo/fondo del personale (accordo siglato il 3 agosto per le 1.200 risorse), al netto dei quali si registrerebbe una flessione da ricondurre sia alla riduzione degli organici (dovuta in primo luogo alle ca. 600 uscite per Fondo di Solidarietà del 1° maggio 2017), che ai minori accantonamenti sulla componente variabile nel 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le Altre spese amministrative dei primi nove mesi del 2017 sono risultate pari a circa 1.048 mln di euro, in flessione dell'8,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente grazie al minore impatto dei canoni DTA ed alle iniziative di contenimento strutturale della spesa che hanno caratterizzato i primi nove mesi dell'anno. Le Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a circa 70 mln di euro, risultano superiori ai valori del corrispondente periodo dell'anno precedente per maggiori svalutazioni effettuate fino al 30 settembre 2017 sulle attività materiali (*impairment* su terreni e fabbricati per circa 12 mln di euro).

In conseguenza della dinamica dei suddetti aggregati economici e considerando anche la plusvalenza realizzata dalla cessione del *merchant acquiring* a CartaSi (registrata a giugno 2017 alla voce "Utili da cessione investimenti"), oltre al *reassessment* parziale di DTA da perdite fiscali, maturate e non iscritte in precedenti esercizi, indotto dal recente provvedimento normativo che ha disposto la riduzione del beneficio ACE (cfr. articolo 7 del Decreto Legge nr. 50 del 24 aprile 2017), la Banca ha registrato al 30 settembre 2017 una perdita pari a circa 2.506 mln di euro, a fronte di un risultato negativo pari a circa 1.399 mln di euro conseguito nello stesso periodo del 2016.

Considerando anche le perdite riportate a nuovo in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 per circa 2.324 mln di euro nonché le altre rettifiche apportate al patrimonio netto in applicazione della normativa contabile (principalmente riconducibili all'applicazione dell'IFRIC 19 alla conversione dei titoli subordinati e all'applicazione anticipata dell'IFRS 9 limitatamente al trattamento del merito creditizio delle passività finanziarie iscritte in *fair value option*) per circa 534 mln di euro, le perdite complessive al 30 settembre 2017 risultano pari a circa 5.364 mln di euro. Si evidenzia altresì che alla data odierna la Banca non ha riserve disponibili per la copertura delle predette perdite.

## **2. Altre indicazioni finanziarie al 30 settembre 2017**

Si rinvia al resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 settembre 2017 (il “**Resoconto Intermedio**”) e agli indicatori di liquidità nel medesimo contenuti. Tale resoconto è disponibile sul sito internet della Banca [www.gruppomps.it](http://www.gruppomps.it), “sezione Investor Relations – Risultati finanziari”.

## **3. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite**

Come emerge dal prospetto di conto economico della Banca al 30 settembre 2017 (cfr. precedente paragrafo 1.2), la medesima ha registrato una perdita di periodo pari a 2.506.030.922,68 euro. A ciò si aggiungono perdite riportate a nuovo in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 per 2.324.050.500,90 euro ed altre rettifiche apportate direttamente al patrimonio netto per 534.099.667,25 euro.

L'effetto combinato della perdita di periodo e delle perdite portate a nuovo determina un importo complessivo della perdita al 30 settembre 2017 di 5.364.181.090,83 euro, che il Consiglio propone di portare interamente a riduzione del capitale sociale, non disponendo la Società di riserve.

## **4. Iniziative che l'Emittente intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale**

### *4.1 Risanamento della gestione*

Il Piano di Ristrutturazione approvato in data 4 luglio dalla Commissione Europea punta ad un ritorno della Banca e del Gruppo ad un adeguato livello di redditività, con un ROE target >10% al 2021 e poggia sui seguenti 4 pilastri:

1. piena valorizzazione della clientela Retail e Small Business grazie ad un nuovo modello di *business* semplificato e altamente digitalizzato;
2. rinnovato modello operativo, con un focus continuo sull'efficienza, che porterà ad un target di *cost/income ratio* inferiore al 51% nel 2021 e ad una riallocazione alle attività commerciali delle risorse impegnate in attività amministrative;

3. gestione del rischio di credito radicalmente migliorata, con una nuova struttura organizzativa del *Chief Lending Officer* (“CLO”), che consentirà di rafforzare i processi di *early detection* della Banca e migliorare il tasso di cura, e che porterà un costo del rischio inferiore a 60 bps e un NPE ratio lordo inferiore al 13% nel 2021;
4. rafforzata posizione patrimoniale e di liquidità, con target al 2021 che includono un CET1 >14%, un *Loan to Deposit Ratio* <90% e un *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) >150%, con al tempo stesso una significativa diminuzione del costo del *funding*.

Il Piano di Ristrutturazione include la dismissione pressoché totale del portafoglio di sofferenze al 31 dicembre 2016 per 28,6 mld di euro lordi.

In particolare, il Piano di Ristrutturazione è coerente e riflette gli impegni assunti nei confronti di DG Comp (i “Commitments”) ed è in linea con i parametri della lettera SREP ricevuta a giugno 2017. In tale documento, ricevuto in data 19 giugno 2017, la BCE ha indicato alla Banca di mantenere a livello consolidato, a partire dal 2018, in termini di Total SREP Capital Requirement un ratio pari all’11%, che comprende un requisito minimo di Pillar 1 dell’8% e un requisito aggiuntivo di Pillar 2 del 3% (P2R), interamente in termini di Common Equity Tier 1 capital.

Di conseguenza, la Banca deve rispettare i seguenti requisiti a livello consolidato a partire dal 1 gennaio 2018:

- 9,44% CET1 Ratio su base *transitional*,
- 12,94% Total Capital Ratio su base *transitional*.

Il rilancio del *business* commerciale si concentrerà sulla clientela Retail e Small Business, facendo ricorso ad un modello di servizio maggiormente semplificato, caratterizzato da un elevato livello di digitalizzazione con il varo di servizi dedicati (es. acquisto abitazione, copertura dai rischi, fabbisogni di tipo aziendale) e facendo leva sugli elementi distintivi di Widiba per attrarre nuova clientela e ottimizzare la gestione di quella esistente. Sarà prevista una nuova modalità di servizio alla clientela Small Business, basata su una semplificazione dell’offerta e sulla costante attenzione alla concessione del credito e ai rischi ad esso connessi. Maggiore attenzione sarà riservata ai segmenti Affluent e Private,

facendo leva sull'offerta di prodotti assicurativi e di *wealth management*, nonché sui servizi di *advisory*, con obiettivo di ottenere una rilevante crescita degli *asset under management* (attraverso la valorizzazione dell'accordo di *bancassurance* con AXA nei rami Vita e Danni ed il proseguimento della collaborazione con Anima nel comparto fondi di investimento).

Sarà valorizzato ulteriormente il contributo di Widiba come veicolo della digitalizzazione e dell'innovazione, attraverso l'estensione al Gruppo di soluzioni tecnologiche e di automazione di taluni processi, consentendo al Gruppo di beneficiare di una complessiva riduzione del *cost-to-serve*.

Le attività sul segmento Corporate saranno razionalizzate, in conseguenza della revisione del modello di *business* e dell'ottimizzazione degli assorbimenti patrimoniali.

Il nuovo modello operativo si focalizzerà su una maggiore efficienza, proseguendo sul sentiero tracciato a partire dal 2012, mediante:

- il lancio di un programma digitale di Gruppo che, grazie ad investimenti infrastrutturali di tipo tecnologico e facendo leva sulle capacità sviluppate da Widiba consentirà di ridurre l'assorbimento di risorse (su processi "manuali" dal 34% del 2016 a meno del 20% nel 2021);
- il completo ridisegno del *network* distributivo, con la riduzione delle filiali (da 2.000 nel 2016 a circa 1.400 nel 2021) e delle relative strutture di governo commerciale (Aree Territoriali e Direzioni Territoriali Mercato) con l'aumento dell'incidenza delle risorse dedicate alle attività commerciali da circa il 62% del 2016 a circa il 70% nel 2021;
- una revisione del dimensionamento di tutte le strutture organizzative del Gruppo che, senza pregiudicare la qualità del servizio, porterà ad una riduzione di circa 5.500 unità entro il 2021 (di cui 4.800 uscite attraverso l'attivazione del Fondo di Solidarietà, 450 uscite legate alla cessione/chiusura di attività, 750 uscite derivanti da turnover fisiologico e circa 500 nuove assunzioni); il piano di uscite determinerà costi straordinari per circa 1,15 mld di euro complessivi in arco piano;

- l'ulteriore ottimizzazione delle altre spese amministrative, che scenderanno del 26% (da circa 0,8 mld di euro nel 2016, a meno di 0,6 mld di euro nel 2021) e qualificheranno la Banca tra i migliori operatori del settore in termini di gestione e ottimizzazione dei costi.

In linea di continuità con quanto già implementato negli ultimi anni per migliorare la qualità del credito e il processo di *credit risk management*, il Piano di Ristrutturazione prevede:

- la completa riorganizzazione del CLO, con l'accentramento dei meccanismi decisionali di erogazione creditizia e la creazione di riporti diretti con le strutture di governo delle Aree Territoriali, una forte spinta all'automatizzazione del processo di erogazione del credito per importi di piccolo taglio, destinati a Retail e Small Business che nel 2021 farà salire al 70% per il Retail e al 50% per il segmento Small Business il processo automatizzato di erogazione;
- il rafforzamento dei sistemi di *early detection* e di monitoraggio delle posizioni a rischio, che consentiranno una riduzione del default rate e un aumento del tasso di cura delle esposizioni scadute;
- la creazione di una *business unit* all'interno del CLO dedicata alla gestione del portafoglio di crediti deteriorati, che si occuperà di *early remedial actions*/ristrutturazioni, del controllo delle attività e delle performance della piattaforma di recupero crediti, nonché delle attività di recupero relative al nuovo flusso di sofferenze non veicolato sulla piattaforma;
- uno specifico programma di cessioni/riduzione di portafoglio inadempienze probabili e sofferenze, i cui effetti economici sono inclusi nel Piano di Ristrutturazione, allo scopo di conseguire il raggiungimento dei target legato all'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale crediti (NPE ratio).

Il Piano di Ristrutturazione prevede un rafforzamento patrimoniale complessivo superiore a 8 mld di euro che si è perfezionato nello scorso mese di agosto.

L'aumento di capitale già realizzato, l'offerta pubblica volontaria parziale di scambio e transazione, rivolta ai titolari delle azioni ordinarie della Banca (codice ISIN

IT0005276776) rivenienti dalla conversione del prestito obbligazionario subordinato “Upper Tier II 2008 - 2018” (IT0004352586), e il deconsolidamento del portafoglio sofferenze, atteso per il primo semestre 2018, avranno impatti positivi sui principali ratio regolamentari di liquidità, con il Liquidity Coverage Ratio e il Net Stable Funding Ratio ampiamente al di sopra del livello *target* del 100% nell’intero arco di piano.

Sul piano commerciale, il *Loan to Deposit ratio* è atteso in miglioramento di circa 16 punti percentuali (dal 103% del 2016 all’87% nel 2021), per effetto dell’aumento del livello di *funding* proveniente dal *network* e dell’attesa riduzione dei crediti commerciali lordi. Per effetto dell’aumento di capitale e della cessione delle sofferenze è altresì attesa una riduzione del costo del *funding* nell’arco di piano, con riallineamento ai parametri medi di mercato.

Si prevede che la Banca raggiungerà su base consolidata un CET1 ratio >14% ed un ROE >10% nel 2021.

Il Piano di Ristrutturazione è coerente con i *Commitments* assunti nei confronti di DG Comp, previsti ai sensi della normativa europea, che riguardano diversi aspetti del piano, tra cui:

- misure di riduzione dei costi: vincoli annuali in termini di numero filiali, dipendenti, *cost/income* e totale costi operativi, riduzione costi addizionali sino a 100 mln di euro massimi in caso di scostamento dai target di margine operativo netto (al lordo degli accantonamenti su crediti);
- cessione di attività non strategiche: cessione delle banche estere, dismissione di una lista di partecipazioni societarie, in arco di piano, senza pregiudizio per la posizione di capitale della Banca e di una parte del patrimonio immobiliare;
- contenimento dei rischi: impegno al deconsolidamento di un portafoglio di sofferenze di 26,1 mld di euro, rafforzamento del presidio di controllo dei rischi, vincoli alle attività di finanza proprietaria in termini di VAR e di natura degli strumenti trattati;
- divieto di effettuare acquisizioni;

- l'istituzione di un tetto retributivo corrispondente a 10 volte il salario medio dei dipendenti della Capogruppo.

#### *4.2 Continuità aziendale*

Ai fini della valutazione della continuità aziendale assumono rilevanza:

- l'approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione Europea in data 4 luglio 2017;
- il perfezionamento l'11 agosto 2017 sia della conversione degli strumenti finanziari AT1 e T2 in azioni ordinarie della Capogruppo in conformità a quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del Decreto 237, nonché dall'art. 2 del Decreto Burden Sharing, sia dell'aumento di capitale della Capogruppo a servizio della sottoscrizione da parte del MEF, rispettivamente per 4.473 milioni di euro e 3.854 milioni di euro;
- il ripristino dei coefficienti patrimoniali al di sopra sia delle soglie SREP attualmente in vigore che di quelle fissate per il 2018.

Per quanto riguarda la posizione di liquidità, dopo il forte deterioramento avvenuto nel corso del 2016, Banca MPS ha ottenuto la concessione della garanzia dello Stato su passività finanziarie da emettere per complessivi 15 mld di euro (per una durata massima di tre anni). La Banca ha effettuato finora tre emissioni di titoli con garanzia dello Stato per un importo complessivo di 11 mld di euro, che sono stati interamente utilizzati sia in operazioni di vendita sul mercato sia come collaterale a garanzia di operazioni di finanziamento. Per effetto di tali operazioni, della ripresa della raccolta commerciale e dell'apporto finanziario connesso all'aumento di capitale sottoscritto dal MEF, gli indicatori di liquidità sono ritornati su livelli ordinari.

Per tali ragioni la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

#### **5. Modifica dell'art. 6 dello statuto**

Di seguito è illustrata la modifica che si propone di apportare al testo dell'art. 6, comma 1, dello statuto sociale (rinviando alla relazione relativa al punto 2) all'ordine del giorno della parte straordinaria per le ulteriori modifiche allo Statuto sociale).

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<b>Articolo 6</b>	<b>Articolo 6</b>
1. Il capitale della Società è di Euro 15.692.799.350,97 (quindicimiliardiseicentonovantaduemilioneittecenonovantanovemilatrecentocinquanta virgola novantasette) ed è interamente versato.	<b>1. Il capitale della Società è di Euro 10.328.618.260,14 (diecimiliarditrecentoventottomilioniseicentodiciottomiladuecentosessanta virgola quattordici) ed è interamente versato.</b>

#### **6. Autorizzazioni delle autorità competenti**

In relazione all'operazione proposta saranno richieste le autorizzazioni eventualmente previste dalla legge.

#### **7. Valutazioni in ordine alla ricorrenza del diritto di recesso**

Le proposte di delibera di cui alla presente Relazione non integrano fattispecie previste per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ai sensi dell'art. 2437 del cod. civ..

#### **8. Proposte di delibera**

Alla luce delle considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione propone l'adozione delle seguenti delibere:

##### Punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria:

*“L'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., riunitasi in unica convocazione il 18 dicembre 2017:*

- *vista la situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2017, allegata alla relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto della perdita complessiva di Euro 5.364.181.090,83;*

- *vista la relazione ex articolo 74 del Regolamento Emittenti e articolo 2446 cc predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*
- *tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale;*

**DELIBERA**

1) *di approvare la situazione patrimoniale al 30 settembre 2017 dalla quale emerge una perdita di periodo pari a Euro 2.506.030.922,68;*

2) *tenuto conto:*

*(a) della predetta situazione patrimoniale al 30 settembre 2017 e delle perdite di periodo per Euro 2.506.030.922,68 da essa risultanti,*

*(b) delle altre rettifiche apportate direttamente al patrimonio netto in applicazione della normativa contabile pari a Euro 534.099.667,25, nonché*

*(c) delle perdite pregresse pari a Euro 2.324.050.500,90 (riportate a nuovo sulla base della deliberazione assunta dall'assemblea del 12 aprile 2017),*

*di approvare la copertura della perdita complessiva di Euro 5.364.181.090,83 mediante abbattimento per un corrispondente importo del capitale sociale, che si attesta pertanto ad Euro 10.328.618.260,14 (diecimiliarditrecentoventottomilioneisecentodiciottomiladuecentosessanta virgola quattordici), senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso, con l'effetto della riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione, intesa quale quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per il numero di azioni, numero quest'ultimo che resta invariato, modificando conseguentemente il primo comma dell'art. 6 dello Statuto sociale nel modo di seguito indicato;*

3) *di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 6 comma 1 dello Statuto sociale nella formulazione di seguito riportata:*

*"1. Il capitale della Società è di Euro 10.328.618.260,14*

*(diecimiliarditrecentoventottomilioniseicentodiciottomiladuecentosessanta virgola quattordici) ed è interamente versato.”*

- 4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido.”.*

Siena, 7 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Ing. Alessandro Falciai  
Presidente del Consiglio di Amministrazione



---

**SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA  
AL 30 SETTEMBRE 2017  
DELLA CAPOGRUPPO  
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.**



Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Capitale sociale: € 15.692.799.350,97 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274.

Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari



PROSPETTI CONTABILI AL 30 SETTEMBRE 2017.....	3
<i>Stato patrimoniale</i> .....	3
<i>Conto economico</i> .....	5
<i>Prospetto della redditività complessiva</i> .....	6
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 settembre 2017</i> .....	7
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 settembre 2016</i> .....	8
NOTE ESPLICATIVE .....	9
<i>Politiche Contabili</i> .....	10
<i>Risultati in sintesi</i> .....	12
<i>Continuità aziendale</i> .....	13
<i>Rischi ed incertezze connessi all'utilizzo di stime e scelte contabili rilevanti</i> .....	13
<i>Altri aspetti</i> .....	14
<i>Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione</i> .....	15
<i>Piano per la dismissione delle sofferenze</i> .....	17



## PROSPETTI CONTABILI AL 30 SETTEMBRE 2017

### Stato patrimoniale

(in unità di euro)		
Voci dell'attivo	30 09 2017	31 12 2016
10 Cassa e disponibilità liquide	813.767.576	1.069.604.797
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	987.563.116	1.417.381.341
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.835.155.651	16.273.985.792
60 Crediti verso banche	30.311.513.637	31.708.835.207
70 Crediti verso clientela	75.032.989.205	85.043.670.980
80 Derivati di copertura	353.286.759	546.173.395
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	23.337.697	111.645.893
100 Partecipazioni	1.861.949.748	1.942.743.006
110 Attività materiali	999.330.158	1.031.921.236
120 Attività immateriali	44.891.093	64.456.915
130 Attività fiscali	3.287.076.698	3.446.577.770
<i>a) correnti</i>	<i>736.875.440</i>	<i>587.310.898</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>2.550.201.258</i>	<i>2.859.266.872</i>
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>1.155.084.795</i>	<i>2.019.633.025</i>
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.738.269.368	55.354.748
150 Altre attività	1.965.499.852	1.775.856.746
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>134.254.630.558</b>	<b>144.488.207.826</b>

*segue:* **Stato patrimoniale**

(in unità di euro)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>30 09 2017</b>	<b>31 12 2016</b>
10 Debiti verso banche	27.828.049.672	40.787.367.059
20 Debiti verso clientela	69.893.370.046	69.362.614.525
30 Titoli in circolazione	19.009.221.252	20.981.531.607
40 Passività finanziarie di negoziazione	884.350.417	1.296.325.838
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.122.001.913	1.696.690.399
60 Derivati di copertura	797.409.689	1.206.200.053
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(153.376)	-
80 Passività fiscali	5.305.095	5.266.400
<i>a) correnti</i>	<i>5.305.095</i>	<i>5.266.400</i>
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	10.402.474
100 Altre passività	3.619.240.896	3.132.754.853
110 Trattamento di fine rapporto del personale	227.482.910	245.263.981
120 Fondi per rischi e oneri:	893.338.978	996.511.563
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>39.905.821</i>	<i>47.232.013</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>853.433.157</i>	<i>949.279.550</i>
130 Riserve da valutazione	(91.647.200)	(198.344.475)
160 Riserve	(2.934.150.168)	1.322.720.205
180 Capitale	15.692.799.351	7.365.674.050
190 Azioni proprie (-)	(185.957.994)	-
200 Utile (Perdita) di periodo (+/-)	(2.506.030.923)	(3.722.770.706)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>134.254.630.558</b>	<b>144.488.207.826</b>



## Conto economico

(in unità di euro)		
Voci	30 09 2017	30 09 2016
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.997.659.079	2.438.536.956
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(756.950.562)	(1.120.027.891)
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>1.240.708.517</b>	<b>1.318.509.065</b>
40 Commissioni attive	1.381.518.140	1.545.655.474
50 Commissioni passive	(195.070.214)	(165.797.654)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>1.186.447.926</b>	<b>1.379.857.820</b>
70 Dividendi e proventi simili	32.096.396	67.264.364
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.847.159	30.946.891
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(18.415.000)	(18.007.992)
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	610.278.250	154.083.926
<i>a) crediti</i>	<i>(6.462.277)</i>	<i>(2.538.187)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>61.625.266</i>	<i>108.773.339</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>555.115.261</i>	<i>47.848.774</i>
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	3.083.890	137.596.314
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>3.058.047.138</b>	<b>3.070.250.388</b>
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.073.236.364)	(1.792.131.260)
<i>a) crediti</i>	<i>(3.933.256.843)</i>	<i>(1.796.768.383)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(62.147.082)</i>	<i>(16.196.685)</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(77.832.439)</i>	<i>20.833.808</i>
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(1.015.189.226)</b>	<b>1.278.119.128</b>
150 Spese amministrative:	(2.411.054.103)	(2.276.296.556)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(1.363.315.225)</i>	<i>(1.136.459.458)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(1.047.738.878)</i>	<i>(1.139.837.098)</i>
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(61.559.168)	(374.622)
170 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(50.771.862)	(39.318.019)
180 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(19.599.670)	(20.830.957)
190 Altri oneri/proventi di gestione	247.920.991	290.361.366
<b>200 Costi operativi</b>	<b>(2.295.063.812)</b>	<b>(2.046.458.788)</b>
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(111.766.539)	(583.102.348)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	524.553.928	12.827.331
<b>250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(2.897.465.649)</b>	<b>(1.338.614.677)</b>
260 Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	391.434.726	(60.105.528)
<b>270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(2.506.030.923)</b>	<b>(1.398.720.205)</b>
<b>290 Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>(2.506.030.923)</b>	<b>(1.398.720.205)</b>



## Prospetto della redditività complessiva

(in unità di euro)			
Voci	30 09 2017	30 09 2016	
10 Utile (Perdita) di periodo	(2.506.030.923)	(1.398.720.205)	
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(157.024.038)</b>	<b>(4.883.200)</b>	
40 Utili (Perdite) attuariali sui piani e benefici definiti	3.778.635	(4.883.200)	
50 Attività non correnti in via di dismissione	82.882	-	
* Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(160.885.555)	-	
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>57.931.277</b>	<b>(49.723.267)</b>	
80 Differenze di cambio	(5.330.595)	(1.946.912)	
90 Copertura dei flussi finanziari	14.918.188	34.420.452	
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	63.668.992	(62.555.455)	
110 Attività non correnti in via di dismissione	(15.325.308)	(19.641.352)	
<b>130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(99.092.761)</b>	<b>(54.606.467)</b>	
<b>140 Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>(2.605.123.684)</b>	<b>(1.453.326.672)</b>	

\* Voce aggiunta nello schema a seguito dell'applicazione anticipata parziale dell'IFRS 9 limitatamente alla rilevazione delle variazioni del proprio merito creditizio sulle passività in fair value option.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 settembre 2017

	Esistenze al 31 12 2016		Esistenze al 01 01 2017		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di periodo						Patrimonio netto al 30 09 2017		
Capitale:	7.365.674,050	-	7.365.674,050	-	-	-	-	8.327.125,301	-	-	-	-	-	-	15.692.799,351
a) azioni ordinarie	7.365.674,050	-	7.365.674,050	-	-	-	-	8.327.125,301	-	-	-	-	-	-	15.692.799,351
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	1.322.720,205	(205.790,035)	1.116.930,170	(3.722.770,706)	-	(328.309,632)	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.934.150,168)
a) di utili	-	(205.790,035)	(205.790,035)	(2.324.050,501)	-	(327.190,008)	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.857.030,544)
b) altre	1.322.720,205	-	1.322.720,205	(1.398.720,205)	-	(1.119,624)	-	-	-	-	-	-	-	-	(77.119,624)
Riserve da valutazione	(198.344,475)	205.790,035	7.445,560	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(99.092,761)	-	(91.047,201)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(185.957,994)	-	-	-	-	-	-	-	(185.957,994)
Utile (Perdita) di periodo	(3.722.770,706)	-	(3.722.770,706)	3.722.770,706	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.506.030,923)	-	(2.506.030,923)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.767.279,074</b>	<b>-</b>	<b>4.767.279,074</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(328.309,632)</b>	<b>8.141.167,307</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.605.123,684)</b>	<b>-</b>	<b>9.975.013,066</b>

\* La colonna "Modifica saldi apertura" riflette gli impatti derivanti dall'adozione anticipata al 1 gennaio 2017 del principio IFRS 9 con riferimento alla presentazione degli utili e delle perdite sulle passività finanziarie in *fair value option* attribuibili alle variazioni del proprio merito creditizio.





## NOTE ESPLICATIVE



## Politiche Contabili

### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali di redazione

I prospetti contabili della Banca Monte dei Paschi di Siena al 30 settembre 2017 sono predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee*, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente rendiconto, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

La presente situazione patrimoniale ed economica è stata predisposta ai fini della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea Straordinaria convocata per il giorno 18 dicembre 2017, tra l'altro, per la proposta di riduzione ex art. 2446 del capitale sociale a copertura delle perdite pregresse, della perdita risultante dai primi nove mesi dell'esercizio e delle altre rettifiche apportate direttamente al patrimonio netto in applicazione della normativa contabile.

La situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2017 è composta dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle Note illustrative. Gli schemi dei Prospetti contabili sono redatti in unità di euro.

Gli schemi utilizzati e le connesse regole di compilazione, sono coerenti con quanto previsto dalla Circolare n. 262 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei prospetti contabili, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al Bilancio 2016 – al quale si fa rinvio per un'esposizione completa – ad eccezione dell'adozione anticipata parziale da parte della Banca, a partire dal 1 gennaio 2017, prevista dall'IFRS 9, limitatamente alla parte riguardante il trattamento contabile degli utili/perdite connessi al proprio merito creditizio di passività in Fair Value Option (FVO).

Il principio IFRS 9 consente infatti di applicare anticipatamente, rispetto al 1 gennaio 2018, le sole disposizioni sulla presentazione degli utili e delle perdite sulle passività finanziarie in *fair value option* attribuibili alle variazioni del proprio merito creditizio senza applicare anticipatamente le altre parti del principio. La Banca ha deciso di avvalersi di tale facoltà.

Tali disposizioni prevedono che la variazione di *fair value* attribuibile alle variazioni del rischio di credito della passività sia rilevata direttamente tra le altre componenti di conto economico complessivo (*other comprehensive income*), a meno che questo non crei o non amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile (perdita) di esercizio, nel qual caso l'intera variazione di *fair value* della passività deve essere imputata a conto economico.

Al riguardo il principio stabilisce che un'asimmetria contabile viene creata o ampliata quando la presentazione degli effetti delle variazioni del rischio di credito della passività nelle altre componenti di conto economico complessivo determina nel conto economico un'asimmetria più rilevante rispetto a quella che si avrebbe rilevando nel conto economico tutta la variazione di *fair value* della passività stessa.

Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato tra le altre componenti di conto economico complessivo non viene riversato successivamente a conto economico quando la passività è regolata o estinta. Al momento del regolamento o dell'estinzione, l'utile (perdita) cumulato può essere riclassificato in altre componenti del patrimonio netto.



Sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti alla data di applicazione iniziale, gli effetti delle variazioni del rischio di credito delle passività della Banca non sono compensati a conto economico da una variazione di *fair value* di altro strumento finanziario valutato al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) di esercizio; conseguentemente la presentazione delle variazioni del proprio merito creditizio nel conto economico complessivo della Banca non crea un'asimmetria contabile.

La Banca si è avvalsa altresì della facoltà di non procedere alla rideterminazione dei dati comparativi.

Gli impatti connessi alle variazioni del proprio merito creditizio che sono stati imputati a conto economico al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2016 sono risultati positivi e rispettivamente pari a 136,5 e a 108,7 mln di euro.

L'adozione anticipata al 1 gennaio 2017 dell'IFRS 9 con riferimento alla presentazione delle variazioni del proprio merito creditizio delle passività in *fair value option* comporta:

- in termini di determinazione degli impatti retrospettivi, la costituzione al 1 gennaio 2017 di una riserva valutativa positiva per un importo di 205,8 mln di euro in contropartita delle riserve di utili, al netto del relativo effetto fiscale;
- l'imputazione alla data del 30 settembre 2017 di un effetto negativo lordo di 85,7 mln di euro a patrimonio netto anziché a conto economico.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 lo IASB ha pubblicato talune modifiche ad alcuni principi contabili internazionali la cui applicazione obbligatoria decorrerebbe a partire dall'esercizio 2017. Le modifiche, ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea, non sono rilevanti per la Banca.

La predisposizione dei prospetti contabili al 30 settembre 2017 richiede il ricorso a stime e assunzioni nella determinazione di alcune componenti di costo e ricavo e per la valorizzazione di attività e passività. Anche per la loro descrizione si fa rinvio al Bilancio 2016. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

I prospetti contabili al 30 settembre 2017 presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 30 settembre 2016 per il conto economico e al 31 dicembre 2016 per lo stato patrimoniale.



## Risultati in sintesi

Si riepiloga qui di seguito la dinamica dei principali aggregati economici e patrimoniali della Banca registrata nei primi nove mesi del 2017:

- a) La Banca ha realizzato un **Margine di intermediazione** pari a **3.058 mln di euro** in linea allo stesso periodo dell'anno precedente con una flessione del Margine di Interesse e delle Commissioni Nette, compensata principalmente dalla crescita della voce 100 "Utile (perdita) da cessione/riacquisto" (su cui incidono gli effetti positivi del *burden sharing*). La dinamica del Margine di intermediazione è influenzata dall'andamento del **Margine di Interesse**, pari a circa **1.241 mln di euro** (-5,9% Y/Y), che ha risentito soprattutto dell'andamento negativo degli attivi fruttiferi, in particolare impieghi con controparte clientela commerciale (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti), la cui dinamica è stata solo parzialmente attenuata dalla diminuzione degli interessi passivi conseguente alla riduzione del costo della raccolta commerciale, alla scadenza di obbligazioni emesse aventi condizioni più onerose ed agli effetti del *burden sharing*. Le **Commissioni Nette** al 30 settembre 2017, pari a circa **1.186 mln di euro**, si pongono in calo del 14,0% rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente, penalizzate principalmente dalla contabilizzazione del costo della garanzia sulle emissioni governative e dall'avvenuta cessione in data 1 luglio 2017 del ramo del *merchant acquiring*. La voce 100 "**Utile (perdita) da cessione/riacquisto**" dei primi nove mesi dell'anno è risultata pari a circa **610 mln di euro** (comprensivi degli effetti connessi all'operazione di *burden sharing*), in aumento rispetto all'anno precedente. Al netto di tali effetti, l'aggregato si porrebbe comunque in riduzione rispetto al 30 settembre 2016, che era stato caratterizzato da maggiori cessioni/riacquisto titoli.
- b) Le **Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti, attività finanziarie ed altre operazioni** sono risultate pari a circa **4.073 mln di euro**, superiori di 2.281 rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente. Vi sono ricomprese i) le rettifiche nette registrate da inizio anno sul perimetro oggetto di cessione a seguito dell'adeguamento al loro valore di realizzo (già contabilizzate al 30 giugno 2017), ii) le svalutazioni di alcune partecipazioni, tra cui quella in Atlante, e iii) la svalutazione integrale della quota detenuta nello Schema Volontario oltre alla parziale svalutazione degli impegni irrevocabili assunti dalla Banca verso lo Schema Volontario - Caricesena/Carim/Carismi (registrato nel 3Q17).
- c) I **Costi Operativi** sono risultati pari a **2.295 mln di euro** (+12,1% Y/Y). Le **Spese per il Personale**, che ammontano a **1.363 mln di euro**, hanno registrato una crescita annua del 20,0% da ricondurre essenzialmente alla contabilizzazione degli oneri accantonati a fronte della manovra di esodo/fondo del personale (accordo siglato il 3 agosto per le 1.200 risorse), al netto dei quali si registrerebbe una flessione da ricondurre sia alla riduzione degli organici (dovuta in primo luogo alle ca. 600 uscite per Fondo di Solidarietà del 1° maggio 2017), che ai minori accantonamenti sulla componente variabile nel 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le **Altre Spese Amministrative** dei primi nove mesi del 2017 sono risultate pari a circa **1.048 mln di euro**, in flessione dell'8,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente grazie al minore impatto dei canoni DTA ed alle iniziative di contenimento strutturale della spesa che hanno caratterizzato i primi nove mesi dell'anno. Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, pari a circa **70 mln di euro**, risultano superiori ai valori del corrispondente periodo dell'anno precedente per maggiori svalutazioni effettuate fino al 30 settembre 2017 sulle attività materiali (*impairment* su terreni e fabbricati per circa 12 mln di euro).
- d) In conseguenza della dinamica dei suddetti aggregati economici e considerando anche la plusvalenza realizzata dalla cessione del *merchant acquiring* a CartaSi (registrata a giugno 2017 alla voce "Utile da cessione investimenti"), oltre al *reassessment* parziale di DTA da perdite fiscali, maturate e non iscritte in precedenti esercizi, indotto dal recente provvedimento normativo che ha disposto la riduzione del beneficio ACE (cfr. articolo 7 del Decreto Legge nr. 50 del 24 aprile 2017), la Banca ha registrato al 30 settembre 2017 una **perdita pari a circa 2.506 mln di euro**, a fronte di un risultato negativo pari a circa 1.399 mln di euro conseguito nello stesso periodo del 2016.



## Continuità aziendale

La situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2017 è stata redatta ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n.4 del 3 marzo 2010, emanate congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e IVASS e successivi aggiornamenti, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto la situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2017 nel presupposto della continuità aziendale.

A questo scopo, rilevano in particolare:

- l'approvazione del Piano di Ristrutturazione del Gruppo BMPS da parte della Commissione Europea in data 4 luglio 2017;
- il perfezionamento l'11 agosto 2017 sia della conversione degli strumenti finanziari AT1 e T2 in azioni ordinarie della Capogruppo in conformità a quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del Decreto 237, nonché dall'art. 2 del Decreto Burden Sharing, sia dell'aumento di capitale della Capogruppo a servizio della sottoscrizione da parte del MEF, rispettivamente per 4.473 milioni di euro e 3.854 milioni di euro;
- la rilevazione dei coefficienti patrimoniali CET1 Ratio e TC Ratio superiori alle soglie SREP attualmente in vigore.

Per quanto riguarda la posizione di liquidità, dopo il forte deterioramento avvenuto nel corso del 2016, la Banca ha ottenuto la concessione della garanzia dello Stato su passività finanziarie da emettere per complessivi 15 mld di euro (per una durata massima di tre anni). La Capogruppo ha effettuato finora tre emissioni di titoli con garanzia dello Stato per un importo complessivo di 11 mld di euro, che sono stati interamente utilizzati sia in operazioni di vendita sul mercato sia come collaterale a garanzia di operazioni di finanziamento. Per effetto di tali operazioni, della ripresa della raccolta commerciale e dell'apporto finanziario connesso all'aumento di capitale sottoscritto dal MEF, gli indicatori di liquidità sono ritornati su livelli ordinari.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, poiché si ritiene ragionevole che la Banca continui con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, la situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2017 è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale.

In ogni caso si evidenzia che per effetto della perdita di periodo, nonché delle perdite pregresse riportate a nuovo e delle altre rettifiche apportate direttamente al patrimonio netto in applicazione della normativa contabile, la Banca si trova nelle condizioni previste di cui all'articolo 2446 del Codice Civile in quanto il capitale sociale di BMPS al 30 settembre 2017, pari ad 15.692.799.350,97 euro, risulta diminuito di oltre un terzo.

## Rischi ed incertezze connessi all'utilizzo di stime e scelte contabili rilevanti

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi di attività/passività e di costi/ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sia facilmente desumibile da altre fonti. In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nei prospetti contabili al 30 settembre 2017, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e portano inevitabili elementi di incertezza, anche in presenza di condizioni macroeconomiche stabili.

Per un'illustrazione dettagliata circa i rischi ed incertezze connessi all'utilizzo di stime si rinvia al Bilancio 2016.



## Altri aspetti

Nell'ambito del Piano di Ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea in data 4 luglio 2017 è prevista un'operazione di cessione delle sofferenze che prevede la dismissione di un portafoglio di sofferenze con un valore contabile lordo al 31 dicembre 2016, a livello Gruppo, di circa 26,1 mld di euro mediante un'operazione di cartolarizzazione. L'operazione contempla l'intervento del Fondo Atlante II (gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A.), con il quale, in data 26 giugno 2017, è stato firmato un accordo vincolante per l'acquisto del 95% dei titoli *Junior* e *Mezzanine*.

Le sofferenze incluse nel portafoglio oggetto di dismissione sono state pertanto classificate nella voce 150 dell'Attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" in quanto l'operazione di cessione soddisfa i requisiti previsti dall'IFRS 5 (attività non correnti la cui vendita entro i 12 mesi successivi è ritenuta altamente probabile). Inoltre le rettifiche di valore sul perimetro di posizioni in corso di cessione sono state adeguate in modo che il valore netto contabile di tali sofferenze rifletta le condizioni previste dal *term sheet* firmato con Quaestio. I *commitments* del Piano e l'accordo con Quaestio, infatti, evidenziano una modifica nella strategia di gestione di tali attivi il cui recupero non dipende più da attività ordinarie (escussione garanzie, partecipazione a procedure concorsuali, ecc.) bensì dalla cessione a terzi. Il valore netto contabile delle sofferenze pertanto è stato ridotto per riflettere i flussi di cassa attesi da tale operazione, come previsto dal par.63 dello IAS 39. Le rettifiche aggiuntive che ne sono derivate, pari a ca. 3,3 mld di euro, sono state oggetto di rilevazione nel primo semestre 2017 nella voce di conto economico 130 a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

L'accordo vincolante prevede inoltre che la Banca si faccia carico di alcuni oneri accessori; tra questi, nella voce di conto economico 130 d) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" è stato contabilizzato l'importo di 65 mln di euro, connesso all'impegno assunto per far fronte ai costi di *hedging* del veicolo, posti a carico del cedente.

Tale rappresentazione contabile tiene anche conto della valutazione del complesso di condizioni contenute nell'accordo con Quaestio.

In data 1 agosto 2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del Decreto 237, nonché dall'art. 2 del Decreto *Burden Sharing* emanato in data 28 luglio 2017, gli strumenti finanziari AT1 e T2 indicati nel medesimo sono stati convertiti in azioni ordinarie di nuova emissione della Capogruppo, al prezzo unitario di 8,65 euro. Di conseguenza, sono state emesse n. 517.099.404 azioni per un controvalore complessivo di 4.473 mln di euro, di cui n. 21.511.753 rilevate altresì come azioni proprie (per un controvalore di 186 mln di euro), in quanto rivenienti dalla conversione delle quote di titoli detenuti dalla Banca.

Ai sensi del combinato disposto dell'IFRIC19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale" e dello IAS 39, la differenza tra il valore contabile delle obbligazioni convertite ed il *fair value* delle azioni assegnate agli obbligazionisti è stata rilevata nel conto economico. In particolare:

- le passività subordinate sono state cancellate per un valore contabile di 4.711 mln di euro;
- è stato rilevato l'aumento di capitale sociale per 4.473 mln di euro e sono state iscritte, in deduzione del patrimonio netto, azioni proprie per 186 mln di euro;
- la differenza negativa di 371 mln di euro tra il *fair value* delle azioni assegnate agli obbligazionisti e il valore contabile iscritto in capitale sociale al netto delle azioni proprie è stata addebitata alla voce "Riserve";
- è stato rilevato a conto economico un effetto complessivo positivo di 631 mln di euro (+ 56 mln di euro di interessi passivi, + 14 mln di euro quale utile da rimborso dei riacquisti effettuati dalla Banca rilevati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, 559 mln di euro quale utile da riacquisto di passività finanziarie e + 2 mln di euro quale utile da riacquisto delle passività finanziarie valutate al *fair value*).



Si segnala inoltre che il 7 giugno 2017 la Banca ha ricevuto gli esiti finali dell'*On-site inspection* condotta dall'autorità di vigilanza da maggio 2016 a febbraio 2017. L'ispezione ha riguardato la classificazione dei crediti, i livelli di copertura e la valutazione delle garanzie dei crediti deteriorati, con riferimento alla data del 31 dicembre 2015. La Banca, anche a seguito delle interlocuzioni con il *team* ispettivo, nell'esercizio 2016 ha fatto valutazioni e approfondimenti che hanno comportato interventi sulle metodologie e sui parametri utilizzati ai fini della valutazione dei crediti deteriorati, secondo le logiche e con gli effetti descritti nella Parte A - Informativa in merito ai cambiamenti delle stime contabili - del bilancio 2016.

La Banca a seguito delle verifiche svolte, aveva iscritto nel bilancio 2016 maggiori rettifiche di valore su talune posizioni oggetto di valutazione analitica da parte degli ispettori BCE (*credit file review*) sulla base degli eventi di deterioramento delle posizioni verificatisi nel 2016 ed in conformità alle politiche contabili di Gruppo.

La BCE ha riconosciuto che le ulteriori differenze valutative determinate anche dall'utilizzo di metodi statistici di proiezione dei risultati ottenuti, si sovrappongono in larga parte con le rettifiche di valore operate dalla Banca nel passato esercizio, nonché con le perdite derivanti dalla cessione del portafoglio sofferenze, con gli effetti stimati della transizione all'IFRS 9 e con le operazioni di riduzione dei crediti *non performing* previste nel Piano di Ristrutturazione.

L'autorità di vigilanza, tenendo conto di quanto contabilizzato alla fine del primo trimestre 2017, pur prendendo atto di tale sovrapposizione, si attende che la differenza residua della *credit file review*, pari a 250 mln di euro, al netto cioè delle citate sovrapposizioni, sia riflessa in contabilità entro l'esercizio 2017 e che la differenza residua derivante dall'utilizzo di proiezioni statistiche, pari a 185 mln di euro, sempre al netto delle citate sovrapposizioni, sia adeguatamente valutata.

La Banca ha classificato e valutato i crediti in accordo alla normativa contabile di riferimento e pertanto le citate differenze di *provisioning* sono state e saranno riflesse in contabilità nella misura in cui trovano riscontro in eventi creditizi che comporteranno la riduzione dei flussi di cassa attesi per le esposizioni e/o i portafogli oggetto di indagine.

## Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

L'espansione economica, che ha accelerato oltre le attese nella prima metà del 2017, continua a essere solida e generalizzata nei diversi paesi e settori. Al tempo stesso la recente volatilità del tasso di cambio rappresenta una fonte di incertezza da tenere sotto osservazione per le possibili implicazioni sulle prospettive a medio termine della stabilità dei prezzi. La dinamica del commercio mondiale è sensibilmente migliorata, spinta principalmente dall'aumento del commercio delle economie emergenti. In generale, i mercati finanziari hanno mostrato segni di tenuta e bassa avversione al rischio. Anche le condizioni finanziarie nelle economie emergenti traggono beneficio dalle migliori prospettive della crescita globale, con una ripresa degli afflussi di capitali.

In prospettiva l'attività economica dei Paesi anche dell'Area Euro dovrebbe rafforzarsi gradualmente in un'ottica di moderata espansione che continuerebbe a beneficiare del sostegno delle politiche monetarie e di bilancio espansive.

Dalla riunione di politica monetaria del Consiglio direttivo tenutasi a giugno 2017 i rendimenti dei titoli di Stato dell'area dell'euro sono rimasti sostanzialmente invariati mentre i differenziali sulle obbligazioni societarie si sono leggermente ridotti e permangono su livelli inferiori rispetto all'inizio di marzo 2016, quando è stato annunciato il programma di acquisto di titoli del settore societario (Corporate Sector Purchase Programme, CSPP).

Le misure di politica monetaria della BCE hanno continuato a preservare le condizioni di finanziamento, molto favorevoli, che sono necessarie ad assicurare una convergenza durevole dei tassi di inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine. Ciò è evidenziato dal permanere di tassi di interesse bancari molto bassi. Analogamente, la trasmissione delle misure di



politica monetaria continua a fornire un sostegno significativo alle condizioni di prestito per imprese e famiglie.

Per quanto concerne la Banca, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Piano di Ristrutturazione 2017-2021 in data 4 luglio 2017, sono iniziate le attività per la realizzazione delle principali iniziative previste nell'ambito del Piano.

In merito si evidenzia che con riferimento alla cessione della piattaforma di crediti in sofferenza è stata raggiunta un'intesa vincolante con Cerved Group SpA e Quaestio Holding SA. L'operazione prevede la cessione ad una società ad hoc costituita da Cerved e da Quaestio, della piattaforma di recupero crediti in sofferenza di BMPS e la sottoscrizione di un contratto di *servicing* pluriennale per la gestione in *outsourcing* dei flussi futuri a sofferenza di tutte le banche italiane del Gruppo. Il corrispettivo della cessione è pari a 52,5 mln di euro cui potrebbe aggiungersi un *earn out* per un importo massimo pari a 33,8 mln di euro, basato sul raggiungimento di risultati economici conseguiti nell'arco temporale sino al 2025. Il *closing* dell'operazione, previsto entro il primo trimestre 2018, è soggetto oltre che all'approvazione dell'autorità di vigilanza anche al completamento della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza di BMPS con sottoscrizione dei titoli *mezzanine* da parte di fondi gestiti da Quaestio.

In data 3 agosto 2017 è stato siglato l'accordo con le organizzazioni sindacali in merito al "Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito" che prevede l'uscita nell'anno 2017, a livello di Gruppo, di ulteriori 1.200 risorse in aggiunta alle n. 600 già realizzate al 1° maggio 2017, in linea con gli obiettivi del Piano di Ristrutturazione, che prevede, tra l'altro, una revisione del dimensionamento di tutte le strutture organizzative del Gruppo pari a circa 5.500 risorse, da realizzarsi, in prevalenza, attraverso manovre di accompagnamento all'uscita (circa 4.800 attraverso l'attivazione del "Fondo di Solidarietà"). Il giorno 16 settembre è terminato il periodo di adesione al Fondo di Solidarietà che ha visto il pieno raggiungimento a livello di Gruppo dell'obiettivo fissato per il 2017.

Inoltre, in data 24 ottobre 2017 la Consob ha approvato il documento relativo all'offerta pubblica volontaria parziale di scambio e transazione rivolta ai titolari delle azioni ordinarie della Banca rivenienti dalla conversione del prestito obbligazionario subordinato denominato "Tasso variabile Subordinato Upper Tier II 2008 - 2018".

In data 24 ottobre 2017 la Consob ha, altresì, rilasciato il giudizio di equivalenza, in relazione ai requisiti informativi concernenti i titoli di debito senior offerti in scambio da BMPS nell'ambito dell'offerta.

Sempre nella stessa data, la Consob ha approvato il documento di registrazione relativo all'Emittente e la nota informativa e la nota di sintesi relative all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie della Banca. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono il prospetto informativo per la quotazione sull'MTA delle Nuove Azioni. Consob ha altresì disposto revoca della Delibera 19840 del 23 dicembre 2016 relativa alla sospensione temporanea delle negoziazioni nei mercati regolamentati, nei sistemi multilaterali di negoziazione e nei sistemi di internalizzazione sistematica italiani relativamente ai titoli emessi o garantiti dalla Capogruppo e agli strumenti finanziari aventi come sottostante titoli emessi dalla Capogruppo. Le azioni della Banca sono state pertanto riammesse in quotazione sull'MTA in data 25 ottobre 2017.

In data 30 ottobre 2017 è stato emanato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo all'acquisto da parte dello stesso Ministero delle azioni oggetto dell'offerta pubblica volontaria parziale di scambio e transazione, rivolta da BMPS ai titolari delle azioni ordinarie della Banca (codice ISIN IT0005276776) rivenienti dalla conversione - a seguito dell'applicazione delle misure di ripartizione degli oneri di cui all'articolo 22, comma 2, del Decreto Legge 23 dicembre 2016, n. 237 (come convertito con modifiche dalla Legge 17 febbraio 2017, n. 15 e successivamente modificato) - del prestito obbligazionario subordinato denominato "€2.160.558.000 Tasso variabile Subordinato Upper Tier II 2008 - 2018".



Il periodo di adesione all'Offerta avrà, pertanto, inizio alle ore 8:30 del 31 ottobre 2017 e terminerà alle ore 16.30 del 20 novembre 2017 (estremi inclusi), salvo proroga. La data in cui avverrà il regolamento dell'Offerta sarà il 24 novembre 2017 (la "Data di Scambio").

Con riferimento, infine, ai futuri impatti patrimoniali discendenti dall'esposizione della Banca ai crediti deteriorati, si evidenzia che, in data 4 ottobre 2017, la BCE ha iniziato un processo di consultazione in relazione ad un *addendum* alle linee guida per le banche sui *non-performing loans* del 20 marzo 2017. In particolare, l'*addendum* prevede che per tutti i crediti che saranno qualificati come deteriorati a partire dal 2018 si raggiunga un *coverage* totale, al più tardi entro due anni per i crediti *unsecured* ed entro sette anni per i crediti *secured*. Gli effetti sugli indicatori di adeguatezza patrimoniale potranno essere determinati una volta che sarà resa definitiva la relativa normativa.

Tali informazioni sono fornite anche in ottemperanza alla richiesta Consob dell'8 novembre 2016, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs 58/1998, con la quale è stato richiesto alla Banca di fornire lo stato di implementazione del Piano con evidenza degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

## Piano per la dismissione delle sofferenze

Il Piano di Ristrutturazione approvato in data 4 luglio 2017 prevede, tra le iniziative di miglioramento della qualità del credito, il progetto di cessione del portafoglio di sofferenze ad Atlante II.

Tale progetto prevede la dismissione di un portafoglio di sofferenze con un valore contabile lordo ("Gross Book Value" o "GBV") al 31 dicembre 2016, a livello Gruppo, di circa 26 mld di euro mediante un'operazione di cartolarizzazione e attraverso l'intervento del Fondo Atlante II (gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A.), con il quale, in data 26 giugno 2017, è stato firmato un accordo vincolante per l'acquisto del 95% dei titoli Junior e Mezzanine.

Nel perimetro della cartolarizzazione rientrano i crediti del Gruppo MPS che al 31 dicembre 2016 erano classificati a sofferenza (28,6 mld di euro escludendo posizioni che per alcune caratteristiche risultavano non cedibili per ca. 0,8 mld di euro), al netto di un portafoglio di 2,5 mld di euro costituito da crediti *unsecured* con valore lordo unitario inferiore a 150.000 euro e da crediti leasing.

Il prezzo di cessione dell'intero portafoglio di Gruppo è previsto pari a ca. 5,5 mld di euro, pari al 21,0% del GBV alla *cut-off date* del 31 dicembre 2016, a fronte di un valore netto contabile al 31 dicembre 2016 di ca. 9,4 mld di euro; la differenza tra il prezzo di cessione ed il valore netto contabile della Capogruppo, pari a ca. 3,3 mld di euro, è stata contabilizzata nel primo semestre 2017 e il deconsolidamento del portafoglio cartolarizzato è atteso entro giugno 2018.

Il portafoglio verrà trasferito ad una società veicolo appositamente costituita e sarà finanziato attraverso l'emissione dei seguenti titoli:

- (i) tranche Senior A1 pari al 12,5% del GBV;
- (ii) tranche Senior A2 pari all'1,9% del GBV;
- (iii) tranche Mezzanine pari al 4,0% del GBV;
- (iv) tranche Junior pari al 2,6% del GBV.

Durante il periodo che intercorre tra il trasferimento del portafoglio cartolarizzato ed il deconsolidamento dello stesso, le note Senior A1, Senior A2 e Junior saranno detenute dagli *originator*.

Per i titoli Senior A1 è prevista la richiesta dello schema di garanzia denominato "GACS", da ottenere entro giugno 2018, previa attribuzione di un rating investment grade da parte di almeno due agenzie di *rating*; dopodiché potranno essere collocati sul mercato presso investitori istituzionali.

La Cartolarizzazione prevede le seguenti fasi:

- (i) entro dicembre 2017 il trasferimento del portafoglio alla società veicolo, l'emissione da parte della stessa di tutti i titoli che saranno inizialmente sottoscritti dall'*originator* e la cessione ad Atlante II del 95% dei titoli Mezzanine;



- (ii) entro giugno 2018 con l'attribuzione del *rating investment grade* ai titoli Senior A1 e l'ottenimento delle GACS, il collocamento sul mercato di tali titoli unitamente ai titoli Senior A2 e la cessione ad Atlante II del 95% dei titoli Junior con contestuale deconsolidamento del portafoglio.

È previsto un *earn out* a favore del Gruppo pari al 50% dell'extra rendimento qualora il profitto realizzato sui titoli Junior risulti superiore al 12% annuo.

Per tutta la durata della cartolarizzazione, il Gruppo manterrà comunque un interesse economico netto pari al 5% dell'importo nominale di ciascuna classe di titoli ai fini del rispetto della c.d. *retention rule*, in ossequio alla normativa prudenziale vigente.

**OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE SULLA PROPOSTA DI RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AI SENSI DELL'ART.2446 C.C. FORMULATA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATO PER IL 18 DICEMBRE 2017**

Il Collegio sindacale ha ricevuto dagli Amministratori la Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione sul punto n. 1 all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea convocata per il prossimo 18 Dicembre, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, come successivamente integrato e modificato (TUF) ed ai sensi degli artt. 72 e 74 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999, come successivamente modificato (Regolamento Emittenti).

Tale Relazione ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale della Banca al 30 Settembre 2017 approvata dal Consiglio di amministrazione in data odierna, nonché la proposta che viene formulata all'Assemblea degli Azionisti in relazione all'adozione di opportuni provvedimenti a seguito delle perdite che hanno diminuito di oltre un terzo il capitale sociale.

Ciò premesso, è intenzione di questo Collegio sottoporre all'attenzione degli Azionisti le osservazioni di accompagnamento alla Relazione dell'Organo amministrativo sulla situazione patrimoniale della Società al 30 Settembre 2017, in ottemperanza, quindi, a quanto previsto dal citato art. 2446, comma 1, del c.c..

Detta Relazione verte essenzialmente sulla fondatezza delle ragioni che hanno determinato le perdite, sulla natura e sulle caratteristiche delle stesse e sull'esame dei criteri di valutazione adottati.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta dall'Organo amministrativo, il Collegio sindacale osserva quanto segue:

- a) con riferimento alla situazione patrimoniale al 30.9.17, si evidenzia che la Banca ha registrato, nei primi nove mesi del 2017, una perdita pari a circa €mil. 2.506, per effetto principalmente:
  - di rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti, attività finanziarie ed altre operazioni per complessivi €mil. 4.073, che includono: (i) le rettifiche nette registrate da inizio anno sul perimetro oggetto di cessione a seguito dell'adeguamento al loro valore di realizzo (già contabilizzate al 30.6.17); (ii) le svalutazioni di alcune partecipazioni, tra cui quella in Atlante e (iii) la svalutazione integrale della quota detenuta nello Schema Volontario oltre alla parziale svalutazione degli impegni irrevocabili assunti dalla Banca verso lo Schema Volontario - Caricesena/Carism/Carismi (registrato nel 3° trimestre 2017);
  - dell'incremento delle spese per il personale che ammontano a €mil. 1.363 e che hanno registrato una crescita annua del 20,0% da ricondurre essenzialmente alla contabilizzazione degli oneri accantonati a fronte della manovra di esodo/fondo del personale;
- b) l'Assemblea degli Azionisti del 12 Aprile 2017 aveva deliberato, fra l'altro, in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.16, di riportare a nuovo perdite per €mil. 2.324;
- c) sono state apportate ulteriori rettifiche al patrimonio netto in applicazione della normativa contabile (principalmente riconducibili all'applicazione dell'IFRIC 19 alla conversione dei titoli subordinati e all'applicazione anticipata dell'IFRS 9 limitatamente al trattamento del merito creditizio delle passività finanziarie iscritte in *fair value option*) per circa €mil.534;

- d) le perdite complessivamente registrate al 30.9.17 risultano così complessivamente pari ad €mil.5.364 e, alla data odierna, la Banca non dispone di riserve disponibili per la copertura delle suddette perdite;
- e) il Consiglio di amministrazione propone di approvare la copertura della suddetta complessiva perdita mediante l'abbattimento per un corrispondente importo del capitale sociale che si attesterà pertanto ad € 10.328.618.260,14 senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso.

Il Collegio sindacale prende altresì atto che:

- il Piano di Ristrutturazione approvato in data 4 Luglio 2017 dalla Commissione Europea punta ad un ritorno della Banca e del Gruppo ad un adeguato livello di redditività, con un ROE target >10% al 2021 e si fonda su quattro pilastri principali di seguito, in sintesi, descritti:
  - 1) piena valorizzazione della clientela *Retail* e *Small Business* grazie ad un nuovo modello di *business* semplificato e altamente digitalizzato;
  - 2) rinnovato modello operativo, con un focus continuo sull'efficienza, che porterà ad un target di *cost/income ratio* inferiore al 51% nel 2021 e ad una riallocazione alle attività commerciali delle risorse impegnate in attività amministrative;
  - 3) gestione del rischio di credito radicalmente efficientata, con una nuova struttura organizzativa del *Chief Lending Officer* ("CLO"), che consentirà di rafforzare i processi di *early detection* della Banca e migliorare il tasso di cura e che porterà un costo del rischio inferiore a 60 bps e un NPE ratio lordo inferiore al 13% nel 2021;
  - 4) rafforzata posizione patrimoniale e di liquidità, con target al 2021 che include un CET1 >14%, un *Loan to Deposit Ratio* <90% e un *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) >150%, con al tempo stesso una significativa diminuzione del costo del *funding*;
- il Piano di Ristrutturazione include la dismissione pressoché totale del portafoglio di sofferenze al 31 Dicembre 2016 per lordi €mld. 28,6;
- in particolare, il Piano di Ristrutturazione è coerente con gli impegni assunti nei confronti di DG Comp (i "Commitments") e riflette i parametri della lettera SREP ricevuta nel mese di Giugno 2017. Con tale documento la BCE ha indicato alla Banca di mantenere a livello consolidato, a partire dal 2018, in termini di *Total SREP Capital Requirement* un ratio pari all'11% che comprende un requisito minimo di *Pillar 1* dell'8% e un requisito aggiuntivo di *Pillar 2* del 3% (P2R), interamente in termini di *Common Equity Tier 1 capital*;
- ai fini della valutazione della continuità aziendale assumono rilevanza:
  - i. l'approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione Europea;
  - ii. il perfezionamento sia della conversione degli strumenti finanziari AT1 e T2 in azioni ordinarie della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena sia dell'aumento di capitale della medesima Capogruppo al servizio della sottoscrizione da parte del MEF rispettivamente per €mil.4.473 e €mil.3.854;
  - iii. il ripristino dei coefficienti patrimoniali al di sopra sia delle soglie SREP attualmente vigenti che di quelle fissate per il 2018.

Il Collegio sindacale fa quindi presente che:

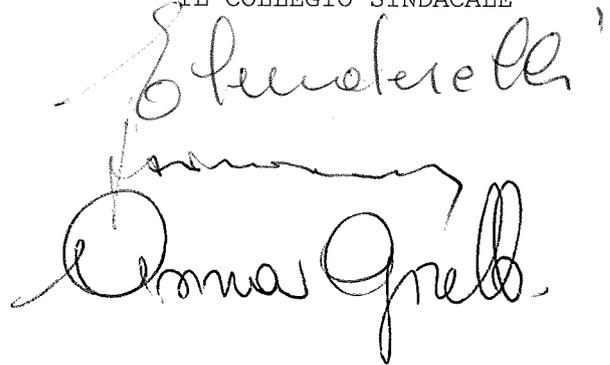
- a) la proposta di delibera che sarà sottoposta all'Assemblea straordinaria non integra le fattispecie previste per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ai sensi dell'art.2437 c.c.;

- b) la Relazione dell'Organo amministrativo e la Situazione patrimoniale sono state predisposte sulla base delle norme civilistiche che disciplinano la formazione dei bilanci; quest'ultima è altresì uniformata ai principi fiscali e contabili applicabili nell'esercizio di formazione della perdita;
- c) la proposta dell'Organo amministrativo in ordine alla riduzione del capitale sociale è improntata ai principi di corretta amministrazione e rispettosa dei limiti di legge e delle previsioni statuarie.

Le presenti Osservazioni, unitamente alla Relazione degli Amministratori, verranno depositate, nei termini previsti dall'art.125 ter, c.2 del TUF, presso la Sede legale e sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla Consob con Regolamento, affinché gli Azionisti ne possano prendere visione.

Siena, 7 Novembre 2017

IL COLLEGIO SINDACALE



The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is written in a cursive style and appears to be 'Sturiale'. Below it is another signature, also in cursive, which appears to be 'Giovanni'. The text 'IL COLLEGIO SINDACALE' is printed above the signatures.